

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 1	SEZIONE A Lattanzio	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
1.Premessa		
<p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattico educativa annuale.</p>		
2. Analisi della situazione di partenza		
<p>La classe è composta complessivamente da 30 alunni/e, di questi 17 allievi/e si avvalgono dell' Irc. Il gruppo si dispone molto bene al dialogo e al confronto, si organizza lo spazio classe al fine di facilitare la comunicazione educativa e didattica e si realizza un clima rispettoso e fiducioso. L'approccio verso i contenuti disciplinari risulta essere positivo.</p>		
3. Finalità formative della disciplina		
<p>L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa</p>		

e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di

gruppo;

8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	1. La natura umana. 2. Le principali questioni morali.	Le universali domande di senso Questioni morali emergenti	Riflettere sulle esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a	1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.	Conoscere elementi del canone biblico	Consultare la fonte biblica Interpretare

partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.		Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù	forme e linguaggi della tradizione cristiana	
		Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose	Usare ed elaborare il linguaggio religioso	

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere anche in forma elementare il contributo apportato dal fatto religioso all'interno dei processi culturali ponendo particolare attenzione alla tradizione e alla storia del nostro Paese.

7. Contenuti della disciplina

1. Chi sono io e le domande di senso. 2. Che cos'è la religione e il mito. 3. La ricerca di Dio nelle prospettive delle grandi tradizioni religiose. 4. I fondamenti e i comportamenti religiosi. 5. Introduzione alla Bibbia. 6. Introduzione al fatto cristiano.

1. Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- A. Lezione frontale
- B. Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- C. Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- D. Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- E. Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- F. Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

Libro di testo
 Altri libri
 Schemi
 Mappe mentali
 Dettatura appunti
 Materiale iconografico

Lim e computer

Spazi

Aula

Biblioteca

Aule multimediali

Visite a luoghi della città

Mostre

Partecipazione ad eventi

2. Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 1	SEZIONE B Lattanzio	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
<p style="text-align: center;">1. Premessa</p> <p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.</p>		
<p style="text-align: center;">2. Analisi della situazione di partenza</p> <p>La classe è composta da 29 alunni, di questi 23 si avvalgono dell' Irc. Nelle prime ore di lezione, collocate alla settima ora, sono stati presenti anche gli studenti na. Il clima risulta essere vivace. La relazione educativa è stata improntata al rispetto e all'accoglienza di tutte le individualità presenti nel gruppo. Gli studenti hanno manifestato un discreto interesse per la disciplina. Si profilano, in alcuni allievi, difficoltà nell'attenzione e nell'apprendimento.</p>		
<p style="text-align: center;">3. Finalità formative della disciplina</p> <p>L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario</p>		

e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

1. agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
2. utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
3. riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
4. stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
5. riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
6. cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
7. saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
8. essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in

modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
<p>AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.</p>	<p>1. La natura umana.</p> <p>2. Le principali questioni morali.</p>	<p>Le universali domande di senso</p> <p>Questioni morali emergenti</p>	<p>Riflettere sulle esperienze personali</p> <p>Essere consapevole delle scelte morali.</p>
<p>AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>1. Le caratteristiche del cristianesimo</p> <p>2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura.</p> <p>3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio.</p> <p>4. Il pluralismo religioso.</p>	<p>Aspetti specifici della tradizione cattolica</p> <p>Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio</p> <p>Confrontare le diverse tradizioni religiose</p>	<p>Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica</p> <p>Riconoscere il rapporto fede e cultura</p> <p>Rispettare le diverse identità religiose</p>
<p>AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>1. La Bibbia.</p> <p>2. Gesù.</p> <p>3. Il linguaggio religioso.</p>	<p>Conoscere elementi del canone biblico</p> <p>Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù</p> <p>Richiamare testi esemplari della tradizione biblica</p>	<p>Consultare la fonte biblica</p> <p>Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana</p> <p>Usare ed elaborare il linguaggio</p>

		ed espressioni delle tradizioni religiose	religioso	
--	--	---	-----------	--

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere anche in forma elementare il contributo apportato dal fatto religioso all'interno dei processi culturali ponendo particolare attenzione alla tradizione e alla storia del nostro Paese.

7. Contenuti della disciplina

1. Chi sono io e le domande di senso. 2. Che cos'è la religione e il mito. 3. La ricerca di Dio nelle prospettive delle grandi tradizioni religiose. 4. I fondamenti e i comportamenti religiosi. 5. Introduzione alla Bibbia. 6. Introduzione al fatto cristiano.

8. Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre

- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 1	SEZIONE C	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
<p style="text-align: center;">1.Premessa</p> <p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire</p>		

loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 31 alunni/e, di questi 20 si avvalgono dell'Irc. Nelle prime ore di lezione, sono stati presenti anche gli studenti na. Il clima risulta essere vivace ma sostanzialmente attento e connotato da una generale disponibilità al confronto e alla conoscenza reciproca. Gli studenti sembrano manifestare un generale interesse per la disciplina. Si profilano difficoltà nell'attenzione e nell'apprendimento di alcuni allievi, la cui conoscenza necessita un ulteriore tempo di osservazione.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i

percorsi:

agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande	1.La natura umana.	Le universali domande di senso	Riflettere sulle esperienze personali

di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	2. Le principali questioni morali.	Questioni morali emergenti	Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.	Conoscere elementi del canone biblico Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose	Consultare la fonte biblica Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana Usare ed elaborare il linguaggio religioso

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere anche in forma elementare il contributo apportato dal fatto religioso all'interno dei processi culturali ponendo particolare attenzione alla tradizione e alla storia del nostro Paese.

7. Contenuti della disciplina

1. Chi sono io e le domande di senso. 2. Che cos'è la religione e il mito. 3. La ricerca di Dio nelle prospettive delle grandi tradizioni religiose. 4. I fondamenti e i comportamenti religiosi. 5.

**8. Scelte metodologiche
linee metodologiche e strategie didattiche**

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9. Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.
 Interesse impegno nell'approfondimento personale.
 Livello di acquisizione di conoscenze.
 Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.
 Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 1	SEZIONE G Liceo	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
<p style="text-align: center;">1. Premessa</p> <p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.</p>		
<p style="text-align: center;">2. Analisi della situazione di partenza</p> <p>La classe è composta da 25 allievi/e, di questi 16 si avvalgono della</p>		

disciplina. Le poche ore di lezione svolte con gli studenti, presenti anche i ragazzina, sono state mirate ad acquisire elementi conoscitivi, che permettono solo di abbozzare un'immagine del gruppo, il quale si presenta aperto, abbastanza coeso, disposto al dialogo e al confronto, si intravedono, per alcuni allievi/e fragilità e problematiche nell'apprendimento e nell'attenzione.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della

mobilità di studio e di lavoro;
 riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
 collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	1.La natura umana. 2. Le principali questioni morali.	Le universali domande di senso Questioni morali emergenti	Riflettere sulle esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e

tradizioni culturali e religiose.	antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.	Conoscere elementi del canone biblico Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose	Consultare la fonte biblica Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana Usare ed elaborare il linguaggio religioso

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere anche in forma elementare il contributo apportato dal fatto religioso all'interno dei processi culturali ponendo particolare attenzione alla tradizione e alla storia del nostro Paese.

7. Contenuti della disciplina

1. Chi sono io e le domande di senso. 2. Che cos'è la religione e il mito. 3. La ricerca di Dio nelle prospettive delle grandi tradizioni religiose. 4. I fondamenti e i comportamenti religiosi. 5. Introduzione alla Bibbia. 6. Introduzione al fatto cristiano.

8. Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenz e	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondi te e articolate	Elaborato	Efficaci

Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO**

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 2°	SEZIONE A Lattanzio	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
1. Premessa Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.		
2. Analisi della situazione di partenza La classe è composta da 23 alunni e alunne, di questi 14 si avvalgono dell' Irc. Poiché dall'inizio dell'anno scolastico è stato possibile svolgere solo un'ora di lezione, il quadro della situazione di partenza risulta essere appena abbozzato. L'impressione è quella di un gruppo accogliente, ben disposto al lavoro e discretamente motivato, il quale conserva una memoria positiva dell'attività didattica svolta lo scorso anno scolastico.		
3. Finalità formative della disciplina L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che		

intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8

Competenze Chiave di Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	1.La natura umana. 2. Le principali questioni morali.	Le universali domande di senso Questioni morali emergenti	Riflettere sulle esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.	Conoscere elementi del canone biblico Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù	Consultare la fonte biblica Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana

		Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose	Usare ed elaborare il linguaggio religioso	
--	--	---	--	--

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere aspetti del patrimonio comune alla tradizione ebraica e a quella cristiana delineando tratti essenziali della figura e del messaggio di Gesù di Nazareth.

7. Contenuti della disciplina

1. L'esperienza religiosa d'Israele: elementi della storia biblica e post biblica. 2. Gesù storico e Cristo della fede. 3. Le fonti cristiane: Il Nuovo Testamento. 4. Origini e sviluppi del Cristianesimo antico e medioevale 5. Elementi del linguaggio simbolico e liturgico della tradizione ebraica e cristiana.

8. Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

G. Lezione frontale

H. Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).

I. Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).

J. Lezione multimediale (utilizzo della Lim).

K. Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).

L. Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

Libro di testo

Altri libri

Schemi

Mappe mentali

Dettatura appunti

Materiale iconografico

Lim e computer

Spazi

Aula

Biblioteca

Aule multimediali
 Visite a luoghi della città
 Mostre
 Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 2°	SEZIONE B Lattanzio	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
1.Premessa Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione,		

formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 19 alunni e alunne, di questi 10 si avvalgono dell'Irc. Gli studenti hanno espresso un clima educato e sufficientemente attento e hanno manifestato interesse e disponibilità al confronto e al dialogo educativo, come anche disponibilità alla ricezione dei primi contenuti disciplinari.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i

percorsi:

agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;

riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1.Imparare ad imparare 2.Progettare 3.Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5.Agire in modo autonomo e responsabile 6.Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8.Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità	1.La natura umana.	Le universali	Riflettere sulle

libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	2. Le principali questioni morali.	domande di senso Questioni morali emergenti	esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.	1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.	Conoscere elementi del canone biblico Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose	Consultare la fonte biblica Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana Usare ed elaborare il linguaggio religioso

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere aspetti del patrimonio comune alla tradizione ebraica e a quella cristiana delineando tratti essenziali della figura e del messaggio di Gesù di Nazareth.

7. Contenuti della disciplina

1. L'esperienza religiosa d'Israele: elementi della storia biblica e post biblica. 2. Gesù storico e Cristo della fede. 3. Le fonti cristiane:

Il Nuovo Testamento. 4.Origini e sviluppi del Cristianesimo antico e medioevale 5. Elementi del linguaggio simbolico e liturgico della tradizione ebraica e cristiana.

8.Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 2°	SEZIONE C Lattanzio	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
<p style="text-align: center;">1.Premessa</p> <p>Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con</p>		

le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.

2. Analisi della situazione di partenza

La classe è composta da 26 alunni, di questi 21 si avvalgono dell'Irc. Il gruppo si è presentato nelle prime ore di lezione discretamente attento e disponibile al dialogo, se alcune individualità esprimono problematiche nell'apprendimento e nell'attenzione, la relazione educativa risulta essere positiva e improntata al rispetto.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e

autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	1. La natura umana. 2. Le principali questioni morali.	Le universali domande di senso Questioni morali emergenti	Riflettere sulle esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre	1. Le caratteristiche del cristianesimo	Aspetti specifici della tradizione cattolica	Richiamare espressioni della tradizione

<p>attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.</p>	<p>Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio</p> <p>Confrontare le diverse tradizioni religiose</p>	<p>cristiana e cattolica</p> <p>Riconoscere il rapporto fede e cultura</p> <p>Rispettare le diverse identità religiose</p>
<p>AREA biblico - teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>1. La Bibbia. 2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.</p>	<p>Conoscere elementi del canone biblico</p> <p>Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù</p> <p>Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose</p>	<p>Consultare la fonte biblica</p> <p>Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana</p> <p>Usare ed elaborare il linguaggio religioso</p>

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere aspetti del patrimonio comune alla tradizione ebraica e a quella cristiana delineando tratti essenziali della figura e del messaggio di Gesù di Nazareth.

7. Contenuti della disciplina

1. L'esperienza religiosa d'Israele: elementi della storia biblica e post biblica. 2. Gesù storico e Cristo della fede. 3. Le fonti cristiane: Il Nuovo Testamento. 4. Origini e sviluppi del Cristianesimo antico e medioevale 5. Elementi del linguaggio simbolico e liturgico della tradizione ebraica e cristiana.

8. Scelte metodologiche

linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).

- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi
- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non corretto	Scarso	Molto carenti	Non corretto	Non adeguate

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
I.T.C. DI VITTORIO – I.T.I. / LICEO SC.
APPLICATE LATTANZIO

Anno Scolastico 2018-2019

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE
DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

Primo biennio

CLASSE 2°	SEZIONE G Liceo	DOCENTE CHIERUZZI SANDRO
TESTO IN ADOZIONE: M. BENNARDO, A. PISCI. <i>ALL' OMBRA DEL SICOMORO</i> . MARIETTI SCUOLA.		
1. Premessa Alla luce di quanto detta il DPR 275/1999, art 1.2 circa il principio dell' autonomia delle istituzioni scolastiche, quale garanzia di libertà e pluralismo, che si concretizza in interventi di educazione, formazione e istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e ai sensi del DM 139/2007 circa le 8 competenze di cittadinanza attiva, delle indicazioni del Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (Allegato A al DPR 88/2010), le Indicazioni nazionali per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo (DPR 176/2012) e in coerenza con gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal Collegio docenti del 15/6/2016 e in accordo con le linee progettuali del Dipartimento di Lettere si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.		
2. Analisi della situazione di partenza La classe è composta 26 allievi e allieve, di questi 22 si avvalgono dell' Irc. Nelle prime ore di lezione svolte, sono stati presenti e hanno partecipato anche gli studenti na. Il clima risulta essere vivace, per alcuni studenti si evidenziano difficoltà nell'apprendimento e nella motivazione, ma complessivamente il gruppo manifesta una discreta capacità di attenzione, alcuni rivelano un'attitudine a un apprendimento più autonomo e		

consapevole.

3. Finalità formative della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

4. Obiettivi generali di apprendimento

L'Irc, al pari delle altre discipline, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, contribuisce a far acquisire allo studente i seguenti risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;

cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
 saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
 essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, Allegato A, paragrafo 2.1).

In riferimento al DM 139/2007 si persegue l'acquisizione delle 8 Competenze Chiave di Cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi. 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare.

5. Competenze, nuclei tematici e obiettivi specifici di apprendimento

Competenze	Nuclei tematici	Osa conoscenze	Osa abilità
AREA antropologico esistenziale Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso, nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa.	1. La natura umana. 2. Le principali questioni morali.	Le universali domande di senso Questioni morali emergenti	Riflettere sulle esperienze personali Essere consapevole delle scelte morali.
AREA storico - fenomenologica Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.	1. Le caratteristiche del cristianesimo 2. Gli effetti del cristianesimo nella cultura. 3. La Chiesa nella storia antica e del primo millennio. 4. Il pluralismo religioso.	Aspetti specifici della tradizione cattolica Dimensioni del fatto religioso e del fatto cristiano nel tempo e nello spazio Confrontare le diverse tradizioni religiose	Richiamare espressioni della tradizione cristiana e cattolica Riconoscere il rapporto fede e cultura Rispettare le diverse identità religiose
AREA biblico -	1. La Bibbia.	Conoscere	Consultare la

<p>teologica Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	<p>2. Gesù. 3. Il linguaggio religioso.</p>	<p>elementi del canone biblico</p> <p>Richiamare elementi essenziali del messaggio e della figura di Gesù</p> <p>Richiamare testi esemplari della tradizione biblica ed espressioni delle tradizioni religiose</p>	<p>fonte biblica</p> <p>Interpretare forme e linguaggi della tradizione cristiana</p> <p>Usare ed elaborare il linguaggio religioso</p>
--	---	--	---

6. Obiettivi minimi del processo di insegnamento apprendimento

Saper cogliere aspetti del patrimonio comune alla tradizione ebraica e a quella cristiana delineando tratti essenziali della figura e del messaggio di Gesù di Nazareth.

7. Contenuti della disciplina

1. L'esperienza religiosa d'Israele: elementi della storia biblica e post biblica. 2. Gesù storico e Cristo della fede. 3. Le fonti cristiane: Il Nuovo Testamento. 4. Origini e sviluppi del Cristianesimo antico e medioevale 5. Elementi del linguaggio simbolico e liturgico della tradizione ebraica e cristiana.

8. Scelte metodologiche linee metodologiche e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione discussione (su documenti e/o temi scelti).
- Lezione laboratoriale (discussione e animazione con tecnica 'prendi posizione', brainstorming, circle time ecc.).
- Lezione multimediale (utilizzo della Lim).
- Lezione con testimoni (persone significative per il loro impegno, operanti nel territorio in dialogo con il gruppo classe).
- Esercitazioni pratiche usando la forma grafica.

Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Altri libri
- Schemi

- Mappe mentali
- Dettatura appunti
- Materiale iconografico
- Lim e computer

Spazi

- Aula
- Biblioteca
- Aule multimediali
- Visite a luoghi della città
- Mostre
- Partecipazione ad eventi

9.Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno distribuite in ciascun quadrimestre e inserite nelle lezioni al fine di arrivare ad una valutazione complessiva per ciascun allievo.

Strumenti di verifica

Dialogo educativo (osservare la partecipazione e la qualità degli interventi).

Domande orali (per osservare e/o consolidare la qualità dell'apprendimento).

Analisi orale di testi e/o documenti.

Criteri di valutazione

Frequenza.

Partecipazione al dialogo.

Interesse impegno nell'approfondimento personale.

Livello di acquisizione di conoscenze.

Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze.

Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Profitto	Interesse	Impegno	Conoscenze	linguaggi	Abilità
Ottimo	Trainante	Rigoroso	Approfondite e articolate	Elaborato	Efficaci
Distinto	Costruttivo	Diligente	Approfondite	Molto corretto	Strutturate
Buono	Vivace	Costante	Complete	Corretto	Adeguate
Sufficiente	Corretto	Saltuario	Essenziali	Generalmente corretto	Appena adeguate
Insufficiente	Non	Scarso	Molto	Non	Non

te	corretto		carenti	corretto	adeguate	
----	----------	--	---------	----------	----------	--